



## SCHERMI DI CLASSE

### Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto [mic@cinetecamilano.it](mailto:mic@cinetecamilano.it) vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

Il viaggio di Fanny

**Area tematica: Storia dei popoli e dei territori**

Consigliato per la Scuola Secondaria di primo grado

## IL VIAGGIO DI FANNY

(tit. orig.: Le voyage de Fanny)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Lola Doillon; sc.: Anne Peyregne, L. Doillon; fot.: Pierre Cottureau; mont.: Valérie Deseine; con Léonie Souchaud, Fantine Harduin, Juliane Lepoureau, Ryan Brodie, Anais Meiringer; prod.: Origami Films, Bee Films, Davis Films, Scope Pictures; dist.: Lucky Red. Belgio, Francia, 2016, 94'.

### La trama

Ambientata nella Seconda guerra mondiale, *Il viaggio di Fanny* è la storia vera della tredicenne Fanny Ben-Ami e delle sue sorelle, lasciate dai genitori in una delle colonie francesi destinate a proteggere i minori dai rischi del conflitto. Lì conoscono altri coetanei e con loro, quando i rastrellamenti nazisti si inaspriscono, sono costrette alla fuga. Questi bambini dovranno fare appello a tutta la loro forza interiore e al loro coraggio per affrontare pericoli e peripezie nel tentativo di raggiungere il confine svizzero e salvarsi. Dovranno fare i conti con la fame, con il freddo, con l'odio dei nemici, ma incontreranno talvolta persone disposte a proteggerli anche a rischio della propria vita. Impareranno così a essere indipendenti e scopriranno il valore della solidarietà e dell'amicizia.

### La regista Lola Doillon

Nata in Francia nel 1975, figlia del regista Jacques Doillon, Lola Doillon ha cominciato molto presto a lavorare nel cinema, collaborando in vari ruoli sui set di autori importanti come Patrice Chéreau, Jean-Pierre Mocky, François Dupeyron, Michaël Haneke, Cédric Klapisch e naturalmente il padre Jacques. Passata dietro la macchina da presa, ha realizzato tre cortometraggi e, nel 2007, il suo primo lungometraggio *Et toi t'es sur qui?*, in concorso nella sezione "Un certain regard" del Festival di Cannes. Del 2010 è il suo secondo film, *Contre toi*, cui ha fatto seguito *Il viaggio di Fanny*.

### Commento della regista

«Ho avvertito un grande senso di responsabilità nel portare sullo schermo la storia di Fanny Ben-Ami. Mi sono chiesta se fossi legittimata a raccontare una storia come questa e a parlare di bambini ebrei non essendo io ebrea. Ma poi mi sono decisa, dicendomi che si tratta di una storia che riguarda la Francia, l'Europa, e che in quanto tale avevo il diritto – perfino il dovere – di raccontarla.»

### Parliamo... di contenuti

*Il viaggio di Fanny* è un film dai molti temi: parla di difesa e ricerca della libertà contro l'odiosa discriminazione razziale, di solidarietà e amicizia, di identità, coraggio e senso di responsabilità verso gli altri e verso se stessi. E siccome i protagonisti sono bambini e ragazzi, è anche un romanzo di formazione che racconta il percorso verso la maturità di qualcuno costretto dagli eventi a crescere in fretta.

Quale di questi aspetti ti ha colpito di più? Perché? Quale credi sia il più importante tra questi in rapporto a quanto sta accadendo in questi anni in cui molte persone sono ancora costrette a fuggire dal proprio Paese per sfuggire a persecuzioni?

### E ora parliamo di... regia

La regista Lola Doillon ha utilizzato una scrittura filmica in grado di sottolineare in modo emotivamente forte le sequenze più importanti del film. Sceglina una che ti ha particolarmente colpito e prova ad analizzarla facendo attenzione all'utilizzo del linguaggio cinematografico, quindi spiegando come il senso di quella sequenza scaturisca dal montaggio, dal tipo di inquadrature, dalla presenza della musica (se presente), dall'interpretazione degli attori in scena.

### di... sceneggiatura

I personaggi principali del film sono, come detto, un gruppo di bambini e ragazzi, "capitanati" dalla coraggiosa e indomita Fanny. In quale di loro ti sei più identificato? Come credi ti saresti comportato tu in una situazione del genere?

Ritieni che nello scrivere i dialoghi del film gli autori della sceneggiatura siano riusciti a far parlare in modo credibile i piccoli protagonisti? Inoltre, nel film compaiono anche figure di persone adulte. A parte gli aguzzini tedeschi, quale di queste ha suscitato di più il tuo interesse? Sapresti descriverne il carattere e analizzarne il comportamento?

### di... storia del cinema

Il tema dell'Olocausto, con particolare riferimento alle sofferenze che anche bambini e ragazzi dovettero sopportare, è stato più volte frequentato dal cinema con film di finzione e documentari.

Se ne hai visto qualcuno indica qual è il tuo preferito spiegando i motivi di questa scelta. Inoltre, secondo te, al fine di rendere una storia coinvolgente e incisiva dal punto di vista espressivo, fra documentario e film di finzione qual è la scelta più efficace? E sapresti dire il perché?

### Notizie e curiosità

*Il viaggio di Fanny* ha vinto il Giffoni Film Festival 2016.

Il film è tratto dal libro *Le Journal de Fanny*, scritto da Fanny Ben-Ami nel 2011.

La vera Fanny Ben-Ami, francese di nascita, ha oggi 86 anni e vive a Tel Aviv. Presente sul set del film per un paio di giorni, ha confessato di esservi arrivata impaurita all'idea di dover in qualche misura rivivere la propria drammatica esperienza. In realtà, la presenza affettuosa dei bambini che le facevano continue domande l'ha rasserenata e le ha donato nuova convinzione sull'importanza che la sua storia fosse raccontata.

### E ora largo alla creatività!

Racconta una tua esperienza di vita nella quale hai potuto sperimentare l'importanza della solidarietà e dell'amicizia per raggiungere determinati traguardi o risolvere situazioni difficili. Fanne un video, postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse, in modo da condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.

### Il viaggio di Fanny ti è piaciuto?

Ti consigliamo allora: *Nebbia in agosto* (Kai Wessel, 2016), *Il bambino con il pigiama a righe* (M. Herman, 2008), *Arrivederci ragazzi* (Louis Malle, 1987).